Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Mercoledì 2 Novembre — Numero 253

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del signor Prefetto di Potenza, col quale si propone lo scioglimento delle Amministrazioni della Congregazione di Carità, del Monte Pecuniario, del Monte Frumentario di Baragiano, per accertate gravi irregolarità, che hanno compromesso il patrimonio delle pie Istituzioni;

Veduto il parere della Giunta Provinciale Amministrativa di Potenza;

Veduta la legge 17 luglio 1890 sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Amministrazioni della Congregazione di Carità, del Monte Pecuniario, del Monte Frumentario di Baragiano sono disciolte e ne è affidata la provvisoria gestione ad un Commissario da nominarsi dal signor Prefetto della Provincia.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO dei cittadini Italiani morti nel Distretto Consolare di Trieste, e la cui morte fu portata a conoscenza del Regio Consolato Generale d'Italia, durante il mese di settembre 1898.

1. Boschin Primo Vittorio di Emilio e di Maria ?, nato a Trieste, domiciliato a Venezia, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 9 1/2, morto il 1° settembre di gastro enterite.
2. Marcon Paolo fu Pietro e fu Adriana ?, nato a Trieste, domiciliato a Chiusaforte, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, carbonaio, di anni 23, morto il 1° settembre di vizio cardiaco.
3. Masutti Giuseppina fu Giuseppe ? e fu Maria ?, nata a Cavoretto, domiciliata a Treviso, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, privata, d'anni 68, morta il 2 settembre di carcinoma.
4. Kern Vittorio illegittimo di Ernesta ved. Zamparo, nato a Trieste, domiciliato a S. Vito al Tagliamento, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 14, morto il 6 settembre di enterite.
5. Rossit Umberto illegittimo di Maria, nato a Trieste, domiciliato a Udine, dimorante a Trieste, cattolico, d'anni 9 e 10 mesi, morto l'8 settembre di bronchite.
6. Decilia Erminia di Giovanni e fu Anna ?, nata a S. Marco, domiciliata a Udine, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, casalinga, d'anni 21, morta l'8 di ?.
7. D'Agostini Ermano di Luigi e di Francesca ?, nato a Trieste, domiciliato a Campoformio, dimorante a Trieste, cattolico d'anni 8 1/2, morto l'8 settembre di gastro enterite.
8. Defaveri Umberto di Giovanni e di Angela ?, nato a Trieste, domiciliato a Bassola, dimorante a Trieste, cattolico, d'anni 4, morto il 9 settembre di bronchite.
9. Zangrando Eugenio fu Eugenio e di Carolina ?, nato a Trieste, domiciliato a Belluno, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, vetraio, d'anni 27, suicidatosi il 10 settembre.
10. Toffoli Maria fu Giacomo ? e fu Anna ?, nata a Serpenizza, domiciliata a S. Quirico, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, casalinga, d'anni 24, morta il 10 settembre di tubercolosi.

11. Bet Giacomo fu Filippo e fu Anna ?, nato e domiciliato a Majano, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, privato, d'anni 65, morto l'11 settembre di pneumonite.
12. Gottardis Ruggero illegittimo di Vittoria, nato a Trieste, domiciliato a Ovaro, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 4, morto l'11 settembre di gastro enterite.
13. Ceseratto Luigi di Pietro e di Fortunata ?, nato a Vivaro, domiciliato a Maniago, dimorante a Trieste, cattolico, d'anni 1, morto il 12 settembre di gastro enterite.
14. Zilli Massimiliana fu Antonio e fu Lucia ?, nata a Trieste domiciliata a Udine, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, maestra di piano, d'anni 56, suicidatasi il 15 settembre.
15. Cattarinuzzi Antonio fu Santo e fu Santa ?, nato e domiciliato a Tramonti di Sotto, dimorante a Trieste, vedovo, fornellista, d'anni 62, morto il 17 settembre di ?
16. Polesel Dante d'Ottorino e di Maria ?, nato a Trieste, domiciliato a Portobuffolè, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 8, morto il 18 settembre di pneumonite.
17. Brizzi Elio di Fausto e di Argentina ?, nato a Granagliere, domiciliato a Bologna, dimorante a Trieste, cattolico, d'anni 2 1[2, morto il 18 settembre di enterite.
18. Gei Raimonda di Osvaldo e di Maria ?, nata a Trieste, domiciliata a Valle di Cadore, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 4 1[2, morta il 19 settembre di bronchite.
19. Bortolotto Arturo di Antonio e di Maria ?, nato a Trieste, domiciliato a S. Donà di Piave, dimorante a Trieste, cattolico d'anni 11, morto il 19 settembre di bronchite.
20. Nardini Virginia di Egidio e di Maria ?, nata a Trieste, domiciliata a Udine, dimorante a Trieste, cattolica, d'anni 8, morta il 19 settembre di cholera infantile.
21. Cattarinuzzi Rosa di Osvaldo e di Angela ?, nata e domiciliata a S. Quirino, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, casalinga, d'anni 21, suicidatasi il 21 settembre.
22. Raggiotto Amedeo di Vincenzo e di Teresa ?, nato a Trieste, domiciliato a Cimadolmo, dimorante a Trieste, cattolico, di giorni 9, morto il 21 settembre di debolezza congenita.
23. Navara Irene di Filippo e di Emma ?, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, dimorante a Trieste, cattolica, d'anni 9, morta il 22 settembre di idrocefalia.
24. Baioni Francesca fu Andrea ? e fu Maria ?, nata a Ober Laibach, domiciliata a Pesaro, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, casalinga, d'anni 62, morta il 21 settembre di dissenteria.
25. Iarach Rosa fu Moisè ? e fu Adele ?, nata e domiciliata a Venezia, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, casalinga, d'anni 28, morta il 22 settembre di carcinoma.
26. Chierici Gisella fu Pellegrino e fu Emilia ?, nata a Trieste, domiciliata a Reggio Emilia, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, serva, d'anni 19, morta il 22 settembre di tubercolosi.
27. Costa Rosa fu Domenico ? e fu Regina ?, nata a Chioggia, domiciliata a Venezia, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, casalinga, d'anni 60, morta il 24 settembre di carcinoma.
28. Caldart Teresa di ? o fu Maria ?, nata e domiciliata a Belluno, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, casalinga, d'anni 78, morta il 26 settembre di marasmo.
29. Codolin Pietro fu Giacomo e fu Maddalena ?, nato e domiciliato a Vito d'Asio, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, muratore, d'anni 72, morto il 26 settembre di carcinoma.
30. Bertoli Amalia di Angelo e di Giuseppina ?, nata a Trieste, domiciliata a Maniago, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 10, morta il 27 settembre di gastro enterite.
31. Serafini Narcisa di Vittorio e di Ernesta ?, nata a Trieste, domiciliata a Pesaro, dimorante a Trieste, cattolica, d'anni 16, morta il 27 settembre di gastro enterite.
32. Di Lenardo Antonio di ? e di ?, nato e domiciliato a Resia, dimorante a Glöluitz, celibe, cattolico, falegname, d'anni 68, morto il 31 luglio di ?.
33. Tommasi Andrea di ? e di ?, nato e domiciliato a Dogna, dimorante a Friesach, celibe, cattolico, muratore, d'anni 30, morto il 1° settembre di ?.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 19 ottobre 1898:

Heusch cav. Nicola, tenente generale comandante divisione militare Livorno, esonerato da tale comando e nominato ispettore degli alpini, dal 1° novembre 1898.

Ponza Di S. Martino conte Coriolano, maggiore generale aiutante di campo generale di S. M. il Re, promosso tenente generale, nominato comandante della divisione militare di Livorno ed aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re, dal 1° id.

Canera Di Salasco cav. Vittorio, id. comandante brigata Basilicata, esonerato da tale comando e nominato aiutante di campo generale di S. M. il Re, dal 1° id.

Zuccari cav. Luigi, colonnello comandante 4 fanteria, promosso maggiore generale e nominato comandante della brigata Basilicata, dal 1° id.

Cauda cav. Ernesto, id. incaricato delle funzioni di direttore generale al Ministero della guerra, id. id. dal 1°, continuando nell'attuale posizione.

Sapelli Di Capriglio cav. Enrico, id. incaricato comando 6ª brigata cavalleria, id. id. e nominato comandante 6ª brigata cavalleria, dal 1° id.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 19 ottobre 1898:

Marchi cav. Francesco, maggiore in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 19 ottobre 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e del suo corpo, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Marchi cav. Francesco, in aspettativa, richiamato in servizio e nominato capo di stato maggiore Regie truppe Africa.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 29 settembre 1898:

Emanuel cav. Luigi, capitano legione Roma, a disposizione, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° ottobre 1898.

Arma di fanteria.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1898:

Dachenhausen Eriberto, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, a Napoli, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento (distretto Foggia).

De Maria Nicola, tenente id. id. a S. Croce del Sannio (Benevento), ammesso, a datare dal 2 ottobre 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

De Maria Nicola, id. in aspettativa a S. Croce del Sannio (Benevento), richiamato in servizio 40 fanteria.

Cresci Carlo, sottotenente id. per motivi di famiglia a Savona dal 13 gennaio 1898 (Regi decreti 13 gennaio 1898 e 7 luglio 1898); l'aspettativa medesima è prorogata per un periodo di altri tre mesi.

Prat Luigi, id. 47 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di otto mesi.

Arma di cavalleria

Con R. decreto dal 29 settembre 1898:

Papi Gioacchino, tenente scuola militare, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1898.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 29 settembre 1898:

De Cornè cav. Achille, colonnello comandante collegio militare Napoli, esonerato da detta carica e nominato comandante 24 artiglieria, dal 1° ottobre 1898.

Capecchi cav. Alessandro, id. direttore artiglieria Maddalena, esonerato da detta carica e nominato comandante collegio militare di Napoli, dal 1° id.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1898:

Amaretti cav. Carlo, tenente colonnello direttore ufficio d'amministrazione brigate artiglieria da costa, esonerato dalla anzidetta carica e nominato direttore di artiglieria Maddalena a datare, per le competenze, dal 16 ottobre 1898.

Tibaldi cav. Alessandro, id. 15 artiglieria, incaricato delle funzioni di direttore dell'ufficio d'amministrazione delle brigate artiglieria da costa a datare, per le competenze, dal 16 id.

Arma del genio.

Con R. decreto del 25 settembre 1898:

Romano cav. Raffaele, tenente temporaneamente comandato nella colonia Eritrea per coprire una carica civile e considerato come collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri, cessa da tale posizione dal 1° agosto 1898, continuando a far parte delle Regie truppe d'Africa.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 25 settembre 1898:

Contestabile Pasquale, capitano distretto Castrovillari, rimosso dal grado e dall'impiego.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 25 settembre 1898:

Birago Paolo, comandante forte Cadore e Cordevole, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 ottobre 1898, ed inscritto nella riserva.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del [illegible] ottobre 1898.

Galli cav. Benvenuto, colonnello commissario direttore di commissariato IV corpo armata, esonerato dalla suddetta carica e nominato direttore di commissariato VI corpo armata.

Ubertis cav. Giuseppe, tenente colonnello commissario direzione commissariato X id., nominato direttore di commissariato IV corpo armata cogli assegni spettanti al suo grado attuale ed alla sua carica.

Basile cav. Federico, maggiore commissario id. id. XI id., collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1898.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 25 ottobre 1898:

Blaas Giovanni, tenente contabile 2 alpini, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 10 ottobre 1898:

Cristani Arturo, reggente vice segretario di 1ª classe — Brunetta D'Usseaux nobile dei conti cav. Augusto, id. 1ª id. — Stefanini Arnaldo, id. 1ª id. — Montefoschi Ernesto, id. 1ª id., promossi vice segretari di 1ª classe, dal 1° novembre 1898.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 10 ottobre 1898:

Calandrelli Gabriele, ragioniere geometra principale di 3ª classe, ispettorato costruzioni genio, collocato in aspettativa per infermità coll'annuo assegno di lire 1500, dal 1° ottobre 1898.

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 25 settembre 1898:

Logrand cav. Felice, tenente colonnello personale permanente dei distretti, comandante distretto Voghera, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1898, ed inscritto nella riserva.

Mannini cav. Luigi, capitano commissario distretto Firenze, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 ottobre 1898, ed inscritto nella riserva.

Cervelli Achille, capitano contabile id. Gaeta, id. id. a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 id., id. id.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 29 settembre 1898:

Pozzi Luigi, tenente fanteria, distretto Alessandria, deposito Alessandria A, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età, ed inscritto a sua domanda nella milizia territoriale, fanteria, col grado medesimo ed assegnato al 18° battaglione Alessandria.

I seguenti ufficiali di complemento, fanteria, sono tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed inscritti collo stesso grado nella riserva, fanteria, a loro domanda.

Aldanese Francesco, capitano distretto Napoli, deposito Napoli I.
Ferranti Tito, tenente id. Ferrara, id. Bologna.
Pastorini Porfirio, id. (B) id. Roma, id. Ancona.
Morgani Raffaele, id. id. Firenze, id. Firenze II.
Poli Francesco, id. id. Messina, id. Messina.
Proietti-Ricci Stefano, id. id. Macerata, id. Macerata.
Ranza Luigi, sottotenente id. Venezia, id. Venezia.
Michelini Leonide, id. id. Treviso, id. Treviso.
Serrao Letterio, id. id. Roma, id. Roma II.

Con R. decreto del 10 ottobre 1898:

Baroni Giovanni, capitano cavalleria, distretto Reggio Emilia, assegnato per mobilitazione al reggimento lancieri di Novara, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia mobile.

Con R. decreto del 29 settembre 1898:

Scotto Francesco, capitano fanteria, distretto Roma, deposito Perugia, cessa di appartenere alla milizia mobile, per ragione d'età, ed è inscritto collo stesso grado nella riserva, fanteria, a sua domanda.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 29 settembre 1898:

Rossi Maurilio, (Genova) capitano 4 alpini, battaglione Ivrea — Nesti Ettore, (Firenze) id. fanteria, 174° battaglione Firenze — Naldini Demostene, (Ancona) id. id., 100° id. Treviso — Colesanti Florestano, (Benevento) tenente id., 225° id. Benevento — Falzone Filippo, (Caltanissetta) id. id., 301° id. Caltanissetta — Falzacappa Angelo, (Firenze) id. id., distretto Firenze, e Ruffa Cesare (Taranto), sottotenente id. id. Taranto, cessano per ragione d'età di appartenere alla milizia territoriale e sono inscritti coll'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R decreto del 18 agosto 1898:

Sonarega Giuseppe, capo tecnico principale di 3ª classe, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° settembre 1898.

Con R. decreto dell'11 settembre 1898:

Persico Alberto, capitano di vascello, collocato in disponibilità dal 16 settembre 1898.

Con Regi decreti del 14 settembre 1898:

Ruggiero Vincenzo e Bonamico Tullio, allievi ingegneri, nominati guardiamarina nel Corpo dello stato maggiore generale della Regia marina dal 1° ottobre 1898 con anzianità dal 13 agosto 1897, venendo classificati: il primo fra i guardiamarina Goi Virgilio e Dalzio Nemo ed il secondo fra Semama Umberto e Resasco Paolo.

Ardissone Luigi, commissario capo di 1ª classe, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in applicazione dell'art. 16 della legge 6 marzo 1898, ammesso a far valere i titoli a pensione e contemporaneamente inscritto col suo grado nella riserva navale a decorrere dal 1° ottobre 1898.

Con Regi decreti del 24 settembre 1898:

Calì Roberto, capitano di fregata, promosso capitano di vascello dal 1° novembre 1898.

Arnone Gaetano, id. id. di corvetta, id. di fregata, id.

Albenga Gaspare, tenente di vascello, id. di corvetta, id.

Aymerich Ignazio, sottotenente di vascello, id. tenente di vascello, id.

Brunelli Benso, guardiamarina, id. sottotenente di vascello, id.

Con R. decreto del 25 settembre 1898:

Negri Ferdinando, capitano di fregata, in servizio ausiliario, collocato a riposo dal 1° novembre 1898, cessando di appartenere alla riserva navale, in applicazione dell' articolo 23 della legge 6 marzo 1898, pur conservando il grado con la relativa uniforme.

Con Regi decreti dell'8 ottobre 1898:

Castelli Roberto, ufficiale di porto di 3ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 1000, pari al terzo dello stipendio di cui è attualmente provveduto, a datare dal 16 ottobre 1898.

Giribaldi Alessandro, applicato di porto di 2ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato, a sua domanda, in attività di servizio, con l'annuo stipendio di L. 1500 di cui era prima provveduto, a datare dal 1° novembre 1898.

Con Regi decreti dell'8 ottobre 1898:

Guerci Pietro, direttore capo divisione di 1ª classe nel Ministero della Marina, nominato direttore generale dei servizi amministrativi con l'annuo stipendio di L. 9000, a decorrere dal 1° novembre 1898.

Fiorito Lorenzo, capitano di porto ispettore, nominato direttore generale della marina mercantile, conservando l'attuale suo grado.

Fubini Lazzaro, professore di scienze di 3ª classe nel corpo civile insegnante della R. Scuola macchinisti, promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° novembre 1898.

Con decreti Ministeriali del 18 ottobre 1898:

Leone Lorenzo, direttore capo divisione di 2ª classe, esonerato dalle funzioni di economo del Ministero della Marina, a decorrere dal 1° novembre 1898.

Torre Olinto, capo sezione di 1ª classe, incaricato delle funzioni di economo del Ministero della Marina, a decorrere dal 1° novembre 1898.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 941211 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Alibrandi *Arnaldo* fu Nicolò, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Alibrandi *Decio Arnaldo* ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 ottobre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 850480 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45, al nome di *Bamfi* Michelina fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Galimberti Catterina fu Angelo, domiciliata a Caravaggio (Bergamo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Banfi* Michelina fu Michele ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 ottobre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 985567 e N. 1002508 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale rispettivamente per L. 740 e 175 annue, al nome di Sutrini Rosa, *Giuseppa*, Augusta, Maddalena e Basilio di Giacomo, minori sotto la patria potestà e figli nascituri di detto Sutrini Giacomo, 2° figli nascituri di Sutrini Antonio, 3° Sutrini Bianca, Basilio ed Augusto di Luigi, minori sotto la patria potestà e figli nascituri di detto Sutrini Luigi, 4° Anzera Terenziano, Maria-Antonia, Lucia, Basilio e Filippo di Salvatore, minori sotto la patria potestà e figli nascituri dalla loro madre Sutrini Chiara, 5° Colognola Elvira di Giuseppe, moglie di Giovanni Latini, Colognola Terenziano di Giuseppe, Colognola Biagio, Maria Grazia, Gino, Alfredo, Basilio e Maddalena di Giuseppe, questi sei ultimi minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dalla loro madre Sutrini Filomena, 6° Bagnaja Antonio ed Enrico fu Terenziano, quest'ultimo minore sotto la patria potestà della madre Sutrini Faustina, ora moglie di Giuseppe Bagnaia, e Bagnaja Terenziano di detto Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dalla loro madre Faustina Sutrini, 7° Sutrini Vincenzo, Giuseppe, Giovanni Battista, Faustina e Lucia fu Filippo, dei quali i quattro ultimi minori sotto la patria potestà della madre Maria Puccica, 8° Montori Faustina, Lucia, Francesco e Maria di Terenziano, quest'ultima nubile, la Faustina maritata ad Onofri Terenziano, la Lucia maritata a Salvatore Innamorati e figli nascituri dalla loro madre Sutrini Maria Antonia, tutti eredi indivisi di Maddalena Sutrini, vedova Spaccia, e tutti domiciliati in Capranica (Roma), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Sutrini Rosa, *Lavinia Giuseppa*, Augusta, Maddalena e Basilio di Giacomo, minori, sotto la patria potestà e figli nascituri di detto Sutrini Giacomo, 2° figli nascituri ecc., ut supra, 3° Sutrini ut supra, 4° Anzera ut supra, 5° Colognola Elvira di Giuseppe, moglie di Giovanni Latini, Colognola Secondiano Terenziano di Giuseppe, Colognola Biagio, Maria Grazia, Gino (o Igino, o Iginio) Alfredo, Basilio e Maria Maddalena di Giuseppe ecc. ecc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 ottobre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1115992 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20, al nome di Massoni Costantino fu *Venanzio*, minore sotto la patria potestà della madre Gennari Ildegonda ved. Massoni, domiciliata in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Massoni Costantino fu *Carlo*, minore sotto la patria potestà della madre, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 ottobre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Dai signori Sante Piccoli, membro anziano della Congregazione di Carità di Rocca di Mezzo, e Vincenzo Nusca, Priore amministratore della Congrega Laicale del Sacramento di Rovere, è stato denunziato lo smarrimento delle bollette, Mod. 241, n. 101 e 102 rilasciate il 12 aprile 1895 dall'Intendenza di Aquila per ricevuta di alcuni certificati 5 °/₀ della rendita rispettivamente di L. 240 e L. 340, intestati i primi alla detta Congregazione di Carità e gli altri alle Opere Pie Sacramento, Grazie e Purgatorio di Rovere. Tali titoli furono presentati con domande di conversione privilegiata nel Consolidato 4,50 °/₀.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale saranno liberamente consegnati al presidente ed al Priore degli Enti suddetti i titoli di rendita di cui è caso, o quelli che eventualmente provenissero dalla conversione richiesta come sopra, senza obbligo di restituzione delle bollette.

Roma, il 13 ottobre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

31 ottobre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 °/₀ *lordo*	99.77 ⁷/₈	97.77 ⁷/₈
	4 ¹/₂ °/₀ *netto*	107.95 ¹/₂	106.83
	4 °/₀ *netto*	99.62 ¹/₂	97.62 ¹/₂
	3 °/₀ *lordo*	62.17 ¹/₂	60.97 ¹/₂

MINISTERO DELL'INTERNO

SANITÀ PUBBLICA

BOLLETTINO SANITARIO del mese di Luglio 1898

AVVERTENZE

A parziale emendamento delle norme regolatrici delle denunzie delle malattie infettive, la Direzione Generale dell'Amministrazione Civile, con circolare in data 20 febbraio 1897, n. 20300.15, ha disposto che i bollettini mensili, provenienti dai singoli Comuni, sieno trasmessi alle rispettive Prefetture per la revisione e l'aggruppamento dei dati in apposito prospetto.

Le Prefetture poi hanno obbligo di curare l'invio al Ministero dell'Interno, tanto dei bollettini comunali, quanto del prospetto riassuntivo.

Questa elaborazione di dati, eseguita presso le Prefetture — segnatamente ad opera di medici provinciali, come quelli che sono maggiormente in grado di esser informati sullo stato sanitario dei singoli Comuni — affida che la statistica della morbosità, tuttochè ancora incompleta, possa fornire criterii più esatti sulle condizioni reali della sanità del Regno.

Sugli 8262 Comuni del Regno, 7943 ottemperarono all'invio del bollettino. Di questi, 1955 denunziarono casi di malattie infettive, e 5988 se ne dichiararono immuni.

Omisero l'invio 319 Comuni.

Alle Amministrazioni inadempienti furono rivolte vivissime premure, perchè l'omissione non si verifichi ulteriormente.

Devonsi alla cortesia della Direzione Generale di Statistica le cifre sulla popolazione.

Il calcolo della popolazione delle provincie, dei capoluoghi di circondario, e degli altri grandi Comuni non capoluoghi, è stato fatto prendendo a base la ipotesi che l'aumento medio annuale della popolazione, dal 31 dicembre 1881 in poi, sia stato identico a quello avvenuto annualmente fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

Per le provincie e pei Comuni che avevano, nel 1881, una popolazione minore di quella che si era trovata nel censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra del 1881, ignorandosi se nelle une e negli altri la popolazione abbia continuato a diminuire dopo quell'anno.

La popolazione, invece, dei capoluoghi di provincia è stata calcolata sui dati diretti, forniti dalle Amministrazioni comunali a tutto il 31 dicembre 1897: dati inerenti alla natività, mortalità, immigrazione ed emigrazione. Si è tenuto anche conto della guarnigione militare, secondo lo stato dei corpi al 31 dicembre 1897, e finalmente della cifra di popolazione, che al 31 dicembre 1881 aveva dimora occasionale nel Comune, non avendosi mezzi sufficienti per determinare quali variazioni sieno avvenute in questo gruppo di popolazione dopo l'ultimo censimento.

I.

ANNO 1898

MESE DI LUGLIO

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1897	Numero dei Comuni: Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Malattie infettive denunziate: Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Alessandria	803,402	343	36	307	—	—	76	13	39	1	9	2	1	—	—	—	—
Cuneo	664,570	263	30	233	—	—	80	3	43	1	11	3	—	1	—	—	—
Novara	765,809	437	29	408	—	—	21	1	26	—	71	5	—	—	—	—	—
Torino	1,128,507	442	36	402	4	1	418	11	93	—	18	1	—	—	—	—	—
Piemonte	**3,362,288**	**1485**	**131**	**1350**	**4**	**1**	**595**	**28**	**201**	**2**	**109**	**11**	**1**	**1**	—	—	—
Genova	841,973	197	29	168	—	3	18	14	55	2	18	7	1	—	—	—	—
Porto Maurizio	146,722	106	7	99	—	1	—	—	9	—	2	—	—	—	—	—	—
Liguria	**988,695**	**303**	**36**	**267**	—	**4**	**18**	**14**	**64**	**2**	**20**	**7**	**1**	—	—	—	—
Bergamo	429,204	306	53	253	—	—	24	4	77	—	67	—	—	—	—	—	—
Brescia	497,464	280	61	219	—	1	124	15	123	1	22	10	—	—	—	—	—
Como	580,061	510	42	468	—	—	59	—	58	—	36	—	1	—	—	—	—
Cremona	307,567	133	40	93	—	5	38	9	80	5	56	3	—	—	—	—	—
Mantova	314,995	68	32	36	—	1	12	4	81	2	2	—	—	—	—	—	—
Milano	1,307,091	297	111	186	—	4	790	32	383	1	146	9	1	3	—	—	—
Pavia	509,697	221	38	183	—	2	18	12	142	—	38	—	—	—	—	—	—
Sondrio	136,637	78	11	67	—	—	—	—	16	—	8	—	—	—	—	—	—
Lombardia	**4,082,716**	**1893**	**388**	**1505**	—	**13**	**1065**	**76**	**960**	**9**	**375**	**22**	**2**	**3**	—	—	—
Belluno	176,988	66	7	42	17	1	—	8	15	1	1	—	—	—	—	—	—
Padova	456,275	103	26	70	7	1	77	—	100	—	13	6	—	—	—	—	—
Rovigo	247,626	63	27	36	—	—	77	5	112	—	7	—	—	—	—	—	—
Treviso	416,164	95	31	64	—	1	37	5	95	1	6	1	1	—	—	—	1
Udine	536,734	179	35	68	76	1	16	51	120	—	47	1	—	—	—	—	—
Venezia	389,499	50	16	34	—	5	32	10	87	—	16	1	—	—	—	—	—
Verona	440,078	113	53	60	—	—	24	30	166	4	8	2	—	—	—	—	—
Vicenza	454,805	123	23	97	3	—	21	7	54	—	10	2	—	—	—	—	—
Veneto	**3,118,169**	**792**	**218**	**471**	**103**	**9**	**284**	**116**	**749**	**6**	**162**	**13**	**1**	—	—	—	**1**
Bologna	495,465	61	43	18	—	2	149	6	182	—	31	5	—	—	—	—	—
Ferrara	257,979	16	12	4	—	—	35	18	79	—	2	—	—	—	—	—	—
Forlì	280,333	41	24	17	—	—	3	1	107	1	51	5	—	—	—	—	—
Modena	291,192	45	14	31	—	—	3	—	46	—	3	—	—	—	—	—	—
Parma	274,210	50	26	24	—	—	93	13	55	—	25	2	—	—	—	—	—
Piacenza	229,830	47	20	27	—	—	14	3	8	—	27	3	—	—	—	—	—
Ravenna	225,805	18	10	8	—	—	7	6	85	5	9	4	—	—	—	—	—
Reggio nell'Emilia	252,024	45	13	32	—	—	6	—	30	—	25	1	—	—	—	—	—
Emilia	**2,306,838**	**323**	**162**	**161**	—	**2**	**310**	**47**	**592**	**6**	**173**	**20**	—	—	—	—	—
Arezzo	245,429	40	17	23	—	5	1	3	51	—	8	4	—	—	—	—	—
Firenze	830,346	76	47	29	—	10	57	11	318	3	60	2	7	—	—	—	—
Grosseto	125,926	20	8	12	—	—	68	1	14	—	1	—	—	—	—	—	—
Livorno	126,398	8	1	7	—	—	2	4	11	—	6	—	—	—	—	—	—
Lucca	291,129	24	16	8	—	—	9	—	63	—	13	—	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	184,151	35	10	25	—	—	11	—	34	—	2	—	—	—	—	—	—
Pisa	313,621	40	20	20	—	5	88	1	149	—	5	4	—	—	—	—	20
Siena	207,999	37	19	18	—	1	66	3	33	1	13	4	—	—	1	—	—
Toscana	**2,324,999**	**280**	**138**	**142**	—	**21**	**302**	**23**	**673**	**4**	**108**	**14**	**7**	—	**1**	—	**20**
A Riportarsi	16,183,705	5076	1073	3896	107	50	2574	304	3239	29	947	87	12	4	1	—	21

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1897	Numero dei Comuni: Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Malattie infettive denunziate: Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Riporto	16,183,705	5076	1073	3896	107	50	2574	304	3239	29	947	87	12	4	1		21
Ancona	275,465	51	19	32	—	—	5	3	73	—	3	2	—	—	—	—	—
Ascoli Piceno	219,391	70	21	49	—	2	29	3	65	—	—	2	—	—	—	—	—
Macerata	244,137	55	26	29	—	8	4	—	97	1	—	2	8	—	—	—	—
Pesaro	239,745	73	26	47	—	—	41	45	62	2	36	1	—	—	—	—	—
Marche	978,738	250	92	157	—	10	79	51	297	3	39	7	8	—	—	—	—
Perugia - **Umbria**	609,692	152	41	111	—	14	42	16	169	5	23	1	21	—	—		—
Roma - **Lazio**	1,03 ,731	226	62	105	59	18	545	8	145	—	21	9	22	—	—	—	—
Aquila	387,997	127	26	95	6	10	45	32	40	2	12	1	8	—	—	—	—
Campobasso	384,575	133	36	87	10	1	134	117	124	1	34	5	4	—	—	—	—
Chieti	351,719	120	31	78	11	—	27	22	93	1	14	1	1	1	—	—	—
Teramo	269,659	74	20	33	21	9	140	—	64	1	2	3	1	—	—	—	—
Abruzzi e Molise	1,393,950	454	113	293	48	20	346	171	321	5	62	10	14	1	—	—	—
Avellino	421,162	128	34	86	8	13	175	2	86	—	1	6	2	—	—	—	—
Benevento	249,161	73	20	53	—	6	80	—	41	—	4	1	—	—	—	—	—
Caserta	747,338	187	52	133	2	29	139	27	211	3	5	4	25	—	—	—	—
Napoli	1,166,717	69	29	40	—	3	90	25	59	4	5	10	14	—	—	—	—
Salerno	576,897	158	38	119	1	4	41	1	82	—	5	1	12	—	—	—	—
Campania	3,161,275	615	173	431	11	55	525	55	479	7	20	22	53	—	—	—	—
Bari	815,618	53	33	20	—	6	348	210	173	2	13	1	5	—	—	—	—
Foggia	415,814	53	24	29	—	2	6	90	70	—	29	1	13	1	—	—	—
Lecce	660,443	130	63	58	9	42	866	70	200	1	14	5	13	—	—	—	—
Puglie	1,891,875	236	120	107	9	50	1239	370	443	3	56	7	33	1	—	—	—
Potenza - **Basilicata**	549,771	124	42	81	1	71	177	39	54	1	43	3	24	—	—	—	—
Catanzaro	471,874	152	49	103	—	13	311	27	62	7	15	8	15	—	—	—	—
Cosenza	472,505	151	23	92	36	71	361	2	22	—	7	—	22	3	—	—	—
Reggio di Calabria	405,371	106	22	80	4	2	11	30	21	—	4	—	18	—	—	—	—
Calabrie	1,349,750	409	94	275	40	86	683	59	105	7	26	8	55	3	—	—	—
Caltanissetta	334,049	28	16	7	5	21	22	2	60	—	8	6	7	—	—	—	—
Catania	687,533	63	21	42	—	—	8	24	27	1	23	5	4	1	—	—	—
Girgenti	353,282	41	19	22	—	—	26	—	18	1	25	—	8	—	—	—	—
Messina	531,700	97	8	50	39	9	10	3	16	—	33	—	3	—	—	—	—
Palermo	847,594	76	30	46	—	—	65	20	78	—	30	2	18	5	—	—	—
Siracusa	428,359	32	20	12	—	5	17	20	42	1	20	7	1	—	—	—	—
Trapani	381,065	20	8	12	—	—	20	5	17	—	4	2	—	—	—	—	—
Sicilia	3,563,582	357	122	191	44	35	168	74	258	3	143	22	41	6	—	—	—
Cagliari	468,932	257	12	245	—	14	27	—	7	2	4	—	5	—	—	—	—
Sassari	292,216	107	11	96	—	—	3	—	—	—	20	—	14	—	—	—	—
Sardegna	761,148	364	23	341	—	14	30	—	7	2	24	—	19	6	—	—	—
TOTALE GENERALE	31,479,217	8263	1955	5988	319	423	6395	1147	5511	65	1404	176	300	21	1	—	21

II. Denunzie relative ai Capoluoghi di provincia e di Circondario ed ai principali Capoluoghi di Distretto.

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Alessandria	Alessandria	77,046	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—
	Acqui	13,431	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Asti	35,760	—	1	1	4	—	—	—	—	—	—
	Casale Monferrato . . .	30,709	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Novi Ligure	16,723	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Tortona	16,044	—	—	—	9	—	3	—	—	—	—
Cuneo	Cuneo	28,853	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Alba	15,998	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
	Mondovì	20,254	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Saluzzo	15,957	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara . . .	Novara	45,189	—	8	—	1	—	3	—	—	—	—
	Biella	20,206	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Domodossola	4,024	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pallanza	5,598	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Varallo	3,211	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vercelli	31,797	—	—	—	2	—	11	—	—	—	—
Torino	Torino	351,855	—	31	5	48	—	13	—	—	—	—
	Aosta	7,437	—	3	—	1	—	—	—	—	—	—
	Ivrea	12,764	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—
	Pinerolo	17,544	—	9	1	1	—	—	—	—	—	—
	Susa	4,672	—	—	—	3	—	1	—	—	—	—
Genova	Genova	228,862	1	1	1	7	—	2	2	1	—	—
	Albenga	5,581	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Chiavari	12,635	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Savona	38,698	1	—	1	4	—	3	—	—	—	—
	Spezia	44,195	1	16	6	7	—	—	1	—	—	—
Porto Maurizio . .	Porto Maurizio	7,557	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	San Remo	28,942	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	Bergamo	45,929	—	—	3	21	—	20	—	—	—	—
	Clusone	3,940	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Treviglio	15,632	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	Brescia	67,923	1	3	19	—	16	1	—	—	—	—
	Breno	3,526	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Chiari	12,057	—	9	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Brescia (*segue*)	Salò	4,585	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Verolanuova	5,067	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Como	Como	34,177	—	1	—	2	—	2	—	—	—	—
	Lecco	9,878	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—
	Varese	16,379	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Cremona	Cremona	37,632	—	—	—	13	—	—	—	—	—	—
	Casalmaggiore	15,648	—	—	—	1	—	7	—	—	—	—
	Crema	9,728	—	1	—	8	—	—	1	—	—	—
Mantova	Mantova	29,743	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
	Viadana	16,281	—	1	—	6	—	—	—	—	—	—
Milano	Milano	470,558	1	80	18	117	—	30	5	—	2	—
	Abbiategrasso	11,219	—	1	—	5	—	1	—	—	—	—
	Gallarate	9,985	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Lodi	25,994	—	—	1	1	—	1	—	—	—	—
	Monza	32,956	1	—	—	40	—	2	—	—	—	—
Pavia	Pavia	39,058	—	—	4	67	—	9	—	—	—	—
	Bobbio	4,545	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mortara	9,267	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
	Voghera	18,627	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
Sondrio	Sondrio	9,166	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Belluno	Belluno	18,348	—	—	4	1	—	—	—	—	—	—
	Feltre	12,777	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Padova	Padova	82,210	—	51	—	43	—	2	1	—	—	—
	Este	11,627	—	1	—	—	—	—	4	—	—	—
	Monselice	11,705	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Montagnana	11,263	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
Rovigo	Rovigo	11,800	—	7	—	9	—	—	—	—	—	—
	Adria	18,791	—	17	—	61	—	—	—	—	—	—
Treviso	Treviso	36,120	—	—	2	25	—	30	—	—	—	—
	Castelfranco Veneto	13,690	—	—	—	6	—	2	—	—	—	—
	Conegliano	11,139	—	—	—	6	—	1	—	—	—	—
	Montebelluna	10,757	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
	Vittorio	16,808	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Udine	Udine	37,315	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pordenone	12,665	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia	Venezia	155,899	4	32	10	64	—	8	—	—	—	—
	Chioggia	30,870	—	—	—	2	—	6	—	—	—	—
	Mestre	10,108	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Verona	Verona	72,860	—	8	18	20	—		—	—	—	—
	Legnago	16,083	—	6	—	1	—	—	—	—	—	—
Vicenza	Vicenza	42,020	—	—	5	10	—		—	—	—	—
	Bassano	15,228	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lonigo	11,075	—	—	—	1	—		—	—	—	—
	Schio	16,857	—	—		2	—	—	—	—	—	—
Bologna	Bologna	153,206	—	133	1	52	—	8	3	—	—	—
	Imola	30,901	—	—	—	6	—		—	—	—	—
	Vergato	5,596	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
Ferrara	Ferrara	89,310	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
	Cento	20,508	—	—	3	3	—	1	—	—	—	—
	Comacchio	11,879	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
Forlì	Forlì	47,092	—	—	1	10	—	3	—	—	—	—
	Cesena	42,235	—	3	—	8	—	8	—	—	—	1
	Rimini	42,666	—	—	—	14	—	9	1	—	—	—
Modena	Modena	67,658	—	1	—	19	—	2	—	—	—	—
	Mirandola	12,713	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
	Pavullo nel Frignano .	10,694	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	Parma	53,421	—	1	5	21	—	3	1	—	—	—
	Borgo San Donnino . .	11,165	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Borgotaro.	8,147	—	—	—	—	—	9	—	—	—	—
Piacenza	Piacenza	35,233	—	—	1	1	—	9	—	—	—	—
	Fiorenzuola d'Arda . .	6,589	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	Ravenna	67,760	—	1	1	14	—	5	2	—	—	—
	Faenza	36,042	—	—	—	30	—	—	—	—	—	—
	Lugo	26,920	—	—	2	3	—	2	—	—	—	—
Reggio Emilia.	Reggio Emilia.	59,717	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Guastalla	10,369	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Arezzo	Arezzo	44,763	—	1	—	1	—	3	—	—	—	—
Firenze	Firenze	209,540	2	6	1	33	—	9	—	—	—	—
	Pistoia	51,923	—	2	—	4	—	—	—	—	—	—
	Rocca San Casciano	4,093	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Miniato	17,652	—	—	2	6	—	—	—	2	—	—
Grosseto	Grosseto	9,521	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	Livorno	104,536	—	2	4	11	—	6	—	—	—	—
	Portoferraio	5,633	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	Lucca	80,559	—	—	—	18	—	1	—	—	—	—
Massa e Carrara	Massa e Carrara	25,804	—	3	—	1	—	—	—	—	—	—
	Castelnuovo di Garfagn.	4,748	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Pontremoli	12,601	—	2	—	25	—	—	—	—	—	—
Pisa	Pisa	65,516	4	15	1	61	—	1	1	—	—	—
	Volterra	15,172	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—
Siena	Siena	30,468	—	—	1	5	—	1	—	—	—	—
	Montepulciano	13,755	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ancona	Ancona	58,088	—	1	3	13	—	—	—	—	—	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	30,775	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Fermo	18,383	—	—	—	14	—	—	—	—	—	—
Macerata	Macerata	24,770	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
	Camerino	11,761	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	26,485	—	12	—	7	—	—	—	—	—	—
	Urbino	17,243	—	6	—	2	—	—	—	—	—	—
Perugia	Perugia	59,762	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Foligno	24,965	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orvieto	18,534	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Rieti	18,262	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spoleto	22,767	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Terni	17,230	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Roma	Roma	487,066	1	26	4	47	—	7	6	—	—	—
	Civitavecchia	12,540	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—
	Frosinone	9,768	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Roma (*segue*)	Velletri	16,788	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Viterbo	19,654	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
Aquila degli Abruzzi	Aquila degli Abruzzi	21,202	6	—	5	3	—	—	—	—	—	—
	Avezzano	10,339	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Cittaducale	4,117	—	44	—	—	—	—	—	—	—	—
	Solmona	22,412	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—
Campobasso	Campobasso	15,000	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Isernia	9,015	—	1	—	2	—	—	1	—	—	—
	Larino	9,043	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Chieti	Chieti	22,643	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Lanciano	17,199	—	1	5	8	—	3	—	—	—	—
	Vasto	14,021	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
Teramo	Teramo	21,278	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Penne	9,372	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	Avellino	27,805	—	10	—	3	—	—	—	—	—	—
	Ariano di Puglia	14,479	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sant'Angelo dei Lomb.	7,786	7	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	Benevento	25,800	—	6	—	1	—	—	1	—	—	—
	Cerreto Sannita	5,343	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	San Bartol. in Galdo	8,364	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	Caserta	34,645	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
	Gaeta	6,429	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—
	Nola	12,828	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Piedimonte d'Alife	7,013	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sora	15,192	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Napoli	Napoli	536,073	3	6	2	26	2	3	4	6	—	—
	Casoria	10,550	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—
	Castellammare di Stab.	46,587	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Pozzuoli	19,960	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	Salerno	36,668	—	4	—	4	—	—	—	—	—	—
	Campagna	9,028	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sala Consilina	6,107	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vallo della Lucania	4,999	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie	Bari delle Puglie	80,450	—	14	29	9	—	—	—	—	—	—
	Altamura	25,198	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—
	Barletta	42,634	2	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Foggia	Foggia	47,173	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Bovino	8,321	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Severo	26,588	—	—	17	14	—	2	—	1	—	—
Lecce	Lecce	32,271	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Brindisi	22,483	—	—	—	8	—	—	—	—	—	—
	Gallipoli	11,952	—	—	6	—	—	—	—	—	—	—
	Taranto	46,552	—	4	—	3	—	2	—	1	—	—
Potenza (Basilicata)	Potenza	19,418	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—
	Lagonegro	4,035	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
	Matera	18,136	—	3	—	6	—	—	—	—	—	—
	Melfi	14,411	—	—	7	1	—	—	1	—	—	—
Catanzaro	Catanzaro	35,879	—	10	—	2	—	7	—	—	—	—
	Cotrone	13,528	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
	Monteleone di Calabria	12,384	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Nicastro	15,579	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	Cosenza	20,860	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Castrovillari	12,488	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Paola	8,465	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—
	Rossano	23,968	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	46,399	—	1	2	1	—	—	—	—	—	—
	Gerace	14,237	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Palmi	12,951	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	Caltanissetta	37,467	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—
	Piazza Armerina	21,892	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Terranova di Sicilia	21,342	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania	Catania	129,651	—	—	1	5	—	3	—	—	1	—
	Acireale	43,302	—	—	—	3	1	—	1	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Catania (*segue*) . . .	Caltagirone.	44,952	—	4	21	—	—	1	—	2	—	—
	Nicosia.	16,583	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Girgenti	24,851	—	—	—	—	—	6	—	1	—	—
	Bivona	5,779	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sciacca.	27,714	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
Messina.	Messina	152,648	7	10	3	7	—	12	—	—	—	—
	Castroreale.	10,926	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistretta.	14,889	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—
	Patti	11,539	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	Palermo	287,972	—	19	17	17	—	17	1	6	1	—
	Cefalù	23,024	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Corleone	15,686	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Termini Imerese	29,544	—	2	—	1	—	1	—	—	—	—
Siracusa	Siracusa	25,740	—	—	—	3	—	3	1	—	—	—
	Modica	57,268	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Noto	21,139	—	—	—	8	—	—	—	—	—	—
Trapani.	Trapani.	49,992	—	17	3	4	—	—	—	—	—	—
	Alcamo.	86,221	—	—	2	—	—	—	1	—	—	—
	Mazzara del Vallo. . .	15,904	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Cagliari	Cagliari	44,624	12	1	—	2	—	2	—	—	—	—
	Iglesias.	16,585	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lanusei.	3,039	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Oristano	7,088	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari.	Sassari.	40,847	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
	Alghero.	10,575	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nuoro.	7,031	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ozieri.	9,608	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Tempio Pausania . . .	13,125	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

III. Denunzie relative ai Comuni non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti.

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Genova	San Pier d'Arena	33,116	—	—	—	3	—	—	1	—	—	—
Pavia	Vigevano	22,989	—	—	2	5	—	2	—	—	—	—
Ferrara	Copparo	38,409	—	—	14	29	—	—	—	—	—	—
Arezzo	Cortona	26,496	—	—	—	4	—	1	—	—	—	—
Firenze	Prato	46,618	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—
Lucca	Capannori	44,306	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	Carrara	42,758	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	Cascina	25,928	—	15	—	14	—	3	1	—	—	—
Ancona	Senigallia	22,989	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Pesaro e Urbino	Fano	24,120	—	2	—	8	—	—	—	—	—	—
Perugia	Città di Castello	24,002	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Gubbio	24,234	—	—	—	2	—	4	—	—	—	—
Caserta	Aversa	21,954	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Maddaloni	20,096	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	S. Maria Capua Vetere	23,731	—	4	2	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	Afragola	21,927	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre Annunziata	30,646	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre del Greco	34,940	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Salerno	Cava dei Tirreni	22,607	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Bari delle Puglie	Andria	42,685	3	211	—	42	—	—	—	1	—	—
	Bisceglie	28,358	—	—	3	4	—	—	—	—	—	—
	Bitonto	28,270	—	11	9	5	—	6	—	—	—	—
	Canosa di Puglia	26,808	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—
	Corato	38,627	—	1	19	2	—	1	—	—	—	—
	Gioia del Colle	25,170	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Gravina in Puglia	21,517	—	—	33	1	—	—	—	—	—	—
	Molfetta	35,841	—	1	—	14	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie (*segue*)	Monopoli	21,393	—	—		6	—	—	—	—	—	—
	Ruvo di Puglia	23,429	—	85	26	3	—	6	—	—	—	—
	Terlizzi	24,796	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Trani	27,764	—	3	1	3	1	—	—	—	—	—
Foggia	Cerignola	24,446	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Monte S. Angelo	22,143	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—
	S. Marco in Lamis	16,969	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	Francavilla Fontana	18,209	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—
	Martina Franca	21,223	—	—	—	—	—	—	2	1	—	—
	Ostunì	21,682	—	—	—	10	—	—	—	—	—	—
Potenza	Avigliano	25,067	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	Castrogiovanni	28,355	—	1	2	—	—	2	—	—	—	—
	San Cataldo	20,687	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Catania	Adernò	32,235	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Bronte	20,192	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Giarre	27,112	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Leonforte	24,539	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—
	Paternò	20,124	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Canicattì	19,679	—	—	—	—	—		—	2	—	—
	Favara	17,430	—	—		2	—		—	—	—	—
	Licata	20,381	—	—		4	—	—	—	—	—	—
Palermo	Partinico	23,866	—	8	—	—	—	6	—	—	—	—
Siracusa	Comiso	24,223	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Ragusa	29,392	4	2	1	1	—	5	1	1	—	—
	Vittoria	36,617	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—
Trapani	Castelvetrano	23,457	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Marsala	51,644	—	2	—	3	—	—	1	—	—	—
	Monte S. Giuliano	29,002	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—

IV. Notizie sommarie sullo stato sanitario dei Comuni non compresi nei due gruppi precedenti, e nei qualisi ebbe, in relazione al numero degli abitanti, un maggior numero di denunzie di malattie infettive

Piemonte.

Provincia di Alessandria: *Morbillo:* Sale, 63.
Id. Cuneo: *Morbillo:* Vinadio, 50; Ciglié, 19.
Id. Novara: *Difterite:* Oleggio, 15; Vinzaglio, 8; Viverone, 6; Greggio, 5 — *Febbre puerperale:* Gattinara, 4.
Id. Torino: *Morbillo:* Scalenghe, 350 — *Ileotifo:* Pont-S. Martin, 15.

Lombardia.

Provincia di Brescia: *Scarlattina:* Gardone, 9 — *Ileotifo:* Chedi 10; Torbole, 10; Travagliato, 26.
Id. Como: *Morbillo:* Valmadrera, 27 — *Ileotifo:* Ello, 8,
Id. Mantova: *Ileotifo:* Marcaria, 12; S. Martino dell'Argine, 10; Poggio Rusco, 12.
Id. Milano: *Morbillo:* Gorgonzola, 35; Gorla Primo, 30; Precotto, 30; Albairate, 20; Binasco, 126; Lacchiarella, 30; Samarate, 35; Somma Lombarda, 28; Gualdamiglio, 45; Cologno Monzese, 23; Concorezzo, 23; Ornago, 15; Motta Visconti, 200 — *Ileotifo:* Cassano d'Adda, 11; Greco Milanese, 10; Busto Garolfo, 20; Legnano, 13 — *Difterite:* Senago, 11; Inzago, 13.

Veneto.

Provincia di Udine: *Scarlattina:* Buttrio, 6; Savogna, 46; Fagagna, 40 — *Ileotifo:* Prata di Pordenone, 8; San Giorgio della Richinvelda, 40 — *Difterite:* Azzano Decimo, 8; Pasian di Prato, 10.
Id. Rovigo: *Ileotifo:* Lendinara, 11.
Id. Treviso: *Ileotifo:* S. Vendemiano, 20.
Id. Verona: *Ileotifo:* Lavise, 13; Zimella, 10; Montefotte d'Alpone, 24; Pescantina, 8.
Id. Vicenza: *Ileotifo:* S. Giovanni Ilarione, 16.

Emilia.

Provincia di Bologna: *Ileotifo:* Bazzano, 14; Crevalcore, 20; Molinella, 8.
Id. Ferrara: *Ileotifo:* Massafiscaglia, 10.
Id. Forlì: *Ileotifo:* Bertinoro, 8; Civitella, 10; Gambettola, 8; Morciano, 15 — *Difterite:* Savignano, 28.
Id. Parma: *Morbillo:* Varano de' Melegari, 43; Sala Baganza, 18 — *Ileotifo:* Sala Baganza, 10.
Id. Ravenna: *Ileotifo:* Russi, 19.

Toscana.

Provincia di Arezzo: *Vaiuolo:* S. Sepolcro, 5 — *Ileotifo:* S. Sepolcro, 16.
Id. Firenze: *Morbillo:* Figline Val d'Arno, 25 — *Ileotifo* Casellina e Torri, 27; Incisa Val d'Arno, 45; Montemurlo, 24; Lamporecchio, 31; Montale, 23; Empoli, 17; Montajone, 24; Vinci, 10.
Id. Grosseto: *Morbillo:* Massa Marittima, 58.
Id. Pisa: *Morbillo:* Peccioli, 33 — *Ileotifo:* Capannoli, 24.
Id. Siena: *Morbillo:* Chiusdino, 35 — *Difterite:* Castellina in Chianti, 12.

Marche.

Provincia di Ancona: *Ileotifo:* Corinaldo, 11; S. Marcello, 11.
Id. Ascoli Piceno: *Ileotifo:* Acquaviva, 8; Montalto, 9; Offida, 8.
Id. Macerata: *Vaiuolo:* Penna S. Giovanni, 6; *Ileotifo:* Matelica, 11; Pausula, 11; Recanati, 10.
Id. Pesaro ed Urbino: *Scarlattina:* Serra S. Abbondio, 45 — *Ileotifo:* S. Leo, 8 — *Difterite:* Contiano, 33.

Umbria.

Provincia di Perugia: *Vaiuolo:* Gualdo Tadino, 3; Norcia, 4 — *Pustola maligna:* Piegaro, 2; Campello, 4; Amelia 6; Cesi, 4 — *Ileotifo:* Nocera Umbra, 16; Costacciaro, 18; Marsciano, 8; Collevecchio, 8; Norcia, 9; Narni, 12.

Lazio.

Provincia di Roma: *Morbillo:* Mentana, 30; Montecompatri, 92; Montefiavio, 47; Monterotondo, 30; Moricone, 59; Rocca Canterano, 174; S. Angelo Romano, 35; Ceprano, 25 — *Ileotifo:* Cervara di Roma, 7 — *Pustola maligna:* Ceprano, 2; Maenza, 3; Ripi, 2; Piglio, 2; Cisterna di Roma, 2.

Abruzzi e Molise.

Provincia di Aquila: *Scarlattina:* Ateleta, 17 — *Ileotifo:* Pacentro, 12 — *Pustola maligna:* Ovindoli, 2; Amatrice, 4; Raiano, 2.

Provincia di Campobasso: *Morbillo:* Montenero Val Cocchiaro, 50; Montenero di Bisaccia, 35; Tavenna, 38 — *Scarlattina:* Pietracatella, 32; Palata, 8; S. Croce di Magliano, 50; Bonefro, 16 — *Ileotifo:* Roccamandolfi, 60; Montenero di Bisaccia, 15 — *Difterite:* Montenero di Bisaccia, 15.
Id. Chieti: *Morbillo:* S. Salvo, 25 — *Scarlattina:* Torrebruna, 15 — *Ileotifo:* Tocco Casauria, 8.
Id. Teramo: *Vaiuolo:* Corropoli, 6 — *Morbillo:* Ancarano, 45; S. Omero, 50; Torano Nuovo, 30 — *Ileotifo:* Pescosansonesco, 10.

Campania.

Provincia d'Avellino: *Morbillo:* Lioni, 60 — *Ileotifo:* Capriglia, 12; Chianchetella, 8; Forino, 7; Paternopoli, 7.
Id. Benevento: *Vaiuolo:* Circello, 6 — *Morbillo:* S. Nicola, 20; S. Lorenzo Maggiore, 22 — *Ileotifo:* Cepaloni, 9; S. Angelo, 9; S. Salvatore, 6.
Id. Caserta: *Vaiuolo:* Marcianise, 25 — *Morbillo:* Trentola, 23 — *Scarlattina:* Alvignano, 15 — *Ileotifo:* Frignano Piccolo, 100; Grazzanise, 11; Lusciano, 10 — *Pustola maligna:* Cancello, 8; Frignano Piccolo, 4; Liveri, 5; Campoli Appennino, 2; Cassino, 2.
Id. Napoli: *Morbillo:* Pomigliano d'Arco, 73 — *Scarlattina:* Arzano, 11 — *Pustola maligna:* Lettere, 4.
Id. Salerno: *Morbillo:* Valva, 20 — *Ileotifo:* Pagani, 9; Nocera Inferiore, 7; Tramonti, 6 — *Pustola maligna:* Eboli, 2.

Puglie.

Provincia di Bari: *Scarlattina:* Carbonara, 15; Modugno, 15; Noicattaro, 23 — *Ileotifo:* Rutigliano, 24; Sammichele, 8; Santerano, 15.
Id. Foggia: *Scarlattina:* Margherita di Savoia, 15; Casalnuovo Monterotaro, 11; Lesina, 30 — *Ileotifo:* Margherita di Savoia, 18; Castelnuovo della Daunia, 8 — *Difterite:* Pogginisoriale, 15.
Id. Lecce: *Vaiuolo:* Trepuzzi, 32; Ruffano, 4 — *Morbillo:* Caprarica, 80; Uggiano, 300; Alessano, 21; Ruffano, 52; Supersano, 20; Massafra, 211 — *Scarlattina:* Sogliano, 30; Tuglie, 19 — *Ileotifo:* Corigliano, 26; S. Pietro Vernotino, 25; Tricase, 30; Laterzo, 9; Mesagne, 19 — *Pustola maligna:* S. Pietro Vernotico, 2; Surbo, 3; Trepuzzi, 2.

Basilicata.

Provincia di Potenza: *Vaiuolo:* Brindisi di Montagna, 59; Genzano, 19 — *Morbillo:* Trivigno, 158 — *Scarlattina:* Lauria, 15 — *Difterite:* Castelmezzano, 12; Castronovo S. Andrea, 9 — *Pustola maligna:* Armento, 4; Gallicchio, 4; Teana, 2; Tricarico, 2.

Calabria.

Provincia di Catanzaro: *Vaiuolo:* Crucoli, 10 — *Morbillo:* Magisano, 50; Satriano, 40; Falerna, 30; Nocera Tirinese, 170 — *Scarlattina:* Rocca di Neto, 20 — *Pustola maligna:* Satriano, 2; Sersale, 2.
Id. Cosenza: *Vaiuolo:* Diamante, 40; S. Giorgio Albanese, 27 — *Morbillo:* S. Pietro in Guarano, 26; Tarsia, 150; Villapiana, 20; Diamante, 80; Maierà, 20 — *Difterite:* Panettieri, 4 — *Pustola maligna:* Mongrassano, 3; S. Demetrio Corone, 5; S. Giorgio Albanese, 9 — *Rabbia nell'uomo:* Amantea, 1; Corigliano Calabro, 1.
Id. Reggio Calabria: *Scarlattina:* Radicena, 13; Tresilico, 9 — *Pustola maligna:* Martone, 3; Roccella, 3.

Sicilia.

Provincia di Caltanissetta: *Vaiuolo:* Butera, 21 — *Ileotifo:* Butera, 12; Niscemi, 21 — *Pustola maligna:* Mussomeli, 4.
Id. Girgenti: *Difterite:* Cammarata, 8 — *Pustola maligna:* Canicattì, 2; Ravanusa, 4.
Id. Messina: *Difterite:* S. Marco Alunzio, 20.
Id. Palermo: *Ileotifo:* Lascari, 10 — *Pustola maligna:* Cinisi, 3; Torretta 2; Lercara Friddi, 2 — *Rabbia nell'uomo:* Cinisi, 2.

Sardegna.

Provincia di Cagliari: *Morbillo:* Uras, 24 — *Pustola maligna:* Musei, 2.
Id. Sassari: *Difterite:* Laerru, 15 — *Pustola maligna:* Bonorva, 3; Sula, 2; Bono, 5; Ittiri, 2.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 29 corrente in Corbetta, provincia di Milano, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, il 31 ottobre 1898.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sull'abbandono di Fashoda da parte del comandante Marchand, il *Temps* di Parigi scrive:

La decisione presa dal capo della missione francese sorprenderà evidentemente.

A tutta prima si sarebbe inclinati a credere che il comandante abbia ottemperato ad ordini ricevuti.

Ora nostre informazioni ci permettono di affermare che il solo dispaccio inviato dal governo al comandante Marchand è quello che è stato pubblicato nel *Libro giallo* e nel quale il ministro degli affari esteri, dopo averlo felicitato ed avergli annunziato la sua promozione, l'aveva pregato di inviare il suo rapporto da uno dei suoi ufficiali che fu il capitano Baratier.

Stretto dal tempo, il comandante Marchand non potè rimettere al suo collaboratore tutti i documenti ufficiali concernenti la missione. Ed è ciò che l'ha indotto, senza dubbio, ad eseguire un progetto che esso aveva indicato, del resto, in una delle sue note portate da Fashoda dal capitano Baratier, che egli aveva, cioè, l'intenzione di discendere il Nilo per mettersi in comunicazione diretta col governo francese.

Forse un incidente nuovo sopraggiunto a Fashoda l'ha confermato in questa opinione emessa da lui alla fine del mese di settembre. Può darsi anche che egli abbia creduto di essere più utile partendo da Fashoda che restandovi.

Ma queste non sono che ipotesi, però che, fino a questo momento, non si conoscono che tre cose, cioè: che il comandante Marchand ha abbandonato Fashoda di propria iniziativa; che ha lasciato il comando al capitano Germain il quale ha con se due ufficiali, due sottufficiali e 150 senegalesi, provveduti di viveri e di tutto ciò che è loro necessario; in fine che il comandante Marchand deve abbandonare Kartum oggi stesso, per recarsi al Cairo.

***

A proposito della partenza del comandante Marchand, il *Times* dice che la sua assenza non modificherà nulla; fino a tanto che un solo uomo che indossa l'uniforme francese e spiega ufficialmente la bandiera francese rimarrà nel bacino del Nilo, la situazione, dal punto di vista strettamente legale, rimarrà immutata.

Però il *Times* sarebbe lieto di vedere nella partenza del comandante Marchand un indizio dell'intenzione del Governo francese a non insistere nell'occupazione di Fashoda.

« Se così fosse, dice il *Times*, noi potremmo cominciare i negoziati relativi alla delimitazione dei bacini del Nilo e del Congo.

« Si attribuisce alla Francia l'intenzione di rifiutare il negoziare per ora e lasciare la questione aperta fino a che essa potrà dar luogo ad una discussione generale in circostanze più favorevoli, al che noi non faremo nessuna obbiezione. »

Il *Times* dice che sono ridicole le voci di una dichiarazione di protettorato inglese sull'Egitto; nulla, aggiungo esso, è più inverosimile nel momento attuale.

***

Il *Temps* dice correr voce che le quattro Potenze: Inghilterra, Francia, Italia e Russia, abbiano deciso d'inviare nell'isola di Candia il Principe Giorgio di Grecia con titolo provvisorio di governatore generale. Sarebbe questo un avviamento alla nomina del Principe a titolo definitivo.

Lo sgombro delle truppe d'artiglieria e del grosso materiale delle fortezze è sospeso per due ragioni: il cattivo tempo e la mancanza di mezzi di trasporto.

Il *Times* ha da Candia in data 30 ottobre:

« Il governatore turco ha dichiarato di non aver ricevuto finora dal Sultano nessun ordine riguardo all'allontanamento delle truppe turche che si trovano ancora nell'isola.

« Gli ammiragli, da canto loro, comunicarono al governatore che, dopo il 4 novembre, in tutta l'isola dovrà cessar il funzionamento amministrativo turco.

***

Telegrafano da Shangai ai giornali inglesi:

Atteso il prolungarsi dei negoziati fra le autorità francesi e chinesi per l'incidente dell'aggressione del 16 giugno u. s., di cui furono vittime dei marinai francesi, il console francese dichiarò alle autorità chinesi che si recherebbe con una nave da guerra a Nangking, qualora non venisse data pronta soddisfazione alla Francia.

LE FESTE DI TORINO

L'altra sera, nel Ristorante russo dell'Esposizione, la Società promotrice dell'industria nazionale offrì un banchetto di 180 coperti ai membri del Governo presenti in Torino.

V'intervennero le LL. EE. gli onorevoli Ministri Di San Marzano e Fortis, gli onorevoli Sottosegretari di Stato Marsengo-Bastia e Chiapusso, i Senatori Casalis, Bertini, Borgnini, Medici e Rossi, i Deputati Villa, Giolitti, Gianolio, Palberti, Di Bagnasco, Compans, Di Cambiano, Medici, Chiesa, Rossi, Chiappero, Scotti, Biscaretti e Bertetti, il Prefetto marchese Guiccioli, il Sindaco barone Casana, varî industriali e le notabilità cittadine.

Aderirono al banchetto il Senatore Di Collobiano, i Deputati Boselli, Frola e Rizzetti.

Parlò prima, applaudito, Sacheri, Presidente della Società promotrice, poi S. E. l'on. Ministro Di San Marzano, che, inneggiando alla riuscita dell'Esposizione, disse che il Governo sa apprezzarla nel suo valore e trarre buoni auspicii per l'avvenire del paese. Assicurò che egli darà sempre, nei limiti possibili, i grandi rifornimenti dell'esercito all'industria nazionale. Salutò Torino in nome del Governo e finì con un *Viva il Re!*, fragorosamente applaudito.

Indi parlarono, pure applauditi, l'on. Compans ed il Sindaco, barone Casana, ringraziando i membri del Governo dell'omaggio reso a Torino colla loro presenza.

Infine S. E. l'on. Ministro Fortis, salutato da applausi, partecipò il rammarico del Presidente del Consiglio, on. Generale Pelloux, che, obbligato dalle cure del Governo, dovette allontanarsi da Torino che rappresenta in questo momento l'Italia avendone interpretati gli interessi e i sentimenti.

Da Torino potrà sorgere l'impulso al lavoro che deve essere il programma del nostro risorgimento economico.

Poi disse che i voti espressi dal Presidente della Società promotrice dell'industria nazionale per ridurre i gravami che inceppano lo sviluppo delle industrie sono legittimi, perchè le nostre industrie anche quando adulte, sono troppo spesso molestate dal fisco.

Ma facile è formulare i voti e non sempre facile è

l'esaudirli, dovendosi conservare intatto l'equilibrio della finanza.

Il difetto sta nel nostro sistema tributario, impossibile a correggersi. Se il paese potrà avviarsi alla conversione, evidentemente si avrà una finanza floridissima.

Se il paese risolverà le questioni del sistema tributario, dei trattati di commercio e dei rapporti fra capitale e lavoro esso risorgerà.

Quantunque l'agricoltura sia la base principale della ricchezza nazionale, tuttavia il paese è pure industriale, e, malgrado si debbano trarre le materie prime dall'estero, le industrie raggiunsero tale sviluppo da poter lottare vittoriosamente collo straniero. Esse dovranno necessariamente invadere il mercato mondiale. Il Governo studierà di facilitare gli scambi commerciali. Disse di riconoscere giusto che si debba bandire la politica se per politica s'intende quella dei vecchi partiti che da tempo esaurirono il loro programma; ma la politica rivive nelle nuove questioni economiche che si risolveranno dai partiti medi come risolsero in passato le questioni politiche.

L'on. Fortis concluse bevendo all'avvenire dell'industria, a tutti i lavoratori e all'attività dei commerci che formeranno prospera e grande la patria. (*Calorosi unanimi applausi*).

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, col Principe e la Principessa di Napoli, la Principessa Letizia, il Duca d'Aosta ed il Duca degli Abruzzi si sono recati, stamane, a Superga.

Le LL. MM. ed AA. RR. assistettero ad una Messa, celebrata da Monsignor Lanza, e visitarono indi tutte le tombe.

Alle ore undici i Sovrani ed i Principi ritornarono a Torino.

Le LL. EE. i Ministri Lacava, Di San Marzano, Carcano e Fortis fecero ieri ritorno in Roma. Stamane son pure ritornati le LL. EE. i Sottosegretari di Stato, onorevoli Marsengo-Bastia, Colosimo e Capaldo.

S. E. il Ministro Fortis a Torino. — Ieri l'altro S. E. l'on. Fortis visitò nuovamente l'Esposizione nazionale.

Quindi si recò al Congresso della Lega delle Società Cooperative, il cui Presidente gli espresse i ringraziamenti e i voti dei cooperatori.

L'on. Ministro rispose ringraziando alla sua volta ed assicurando il Congresso del'a sua antica e costante fede nella cooperazione e del suo fermo proposito di portare tutto il suo studio sulle deliberazioni del Congresso. Questo lo salutò con vivi applausi.

L'on. Ministro visitò pure la Società operaia, i magazzini operai e la Società cooperativa ferroviaria, esprimendo a tutti il suo vivo compiacimento. Indi si recò al Laboratorio di economia politica, dove fece al professore Cognetti ed agli studenti i migliori augurii per il loro Istituto. Infine l'on. Fortis visitò il Museo industriale, dove fu ricevuto dal Presidente, on. Frola, e dagli insegnanti. L'on. Fortis manifestò ad essi tutta la compiacenza del Governo per le sollecite cure e per l'incremento dato al fiorente Istituto.

Per le sessioni straordinarie di esami. — L'*Agenzia Stefani* comunica la seguente informazione:

« L'on. Ministro Baccelli non ha conceduto e non concederá mai, per nessuna ragione, sessioni straordinarie di esami. Soltanto a coloro i quali non hanno potuto presentarsi ad una sola delle due sessioni d'esame cui lo studente ha diritto, e non hanno potuto giovarsi del beneficio della Circolare 20 ottobre 1898, perchè compivano il corso dei loro studii, aspirando ad una licenza, sarà conceduto di prestare la legale seconda prova di esame per la fine del prossimo dicembre.

Così per le Università, il Ministro, che non ha mai conceduto nè concederà mai sessioni straordinarie, ha lasciato arbitri i Rettori ed i Consigli Accademici di giudicare sulle speciali ragioni che in ciascuna Università potessero consigliare una semplice proroga della seconda sessione ».

Cambi doganali — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 2 novembre, a lire 108,56.

Necrologio. — Per paralisi cardiaca, ieri mattina morì a Roma il comm. Luigi Breganze, presidente di sezione alla Corte dei Conti.

Era nato in Milano il 22 gennaio 1831 e, giovanetto ancora, prese parte alla lotta che nelle storiche giornate scacciò lo straniero da Milano.

Scrittore forbito, amministratore dei migliori, coprì cariche importanti e la sua morte riesce dolorosa a quanti ne poterono apprezzare il valore come cittadino e come funzionario.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 31. — La costituzione del nuovo Gabinetto si considera definitiva così:

Presidenza ed Interno - Dupuy; Giustizia - Lebret; Guerra - Freycinet; Marina - Lockroy; Esteri - Delcassé; Finanze - Peytral; Istruzione Pubblica - Leygues; Commercio - Delombre; Agricoltura - Vigor; Lavori Pubblici - Krantz; Colonie - Guillain.

PARIGI, 1. — Il Presidente del Consiglio, Dupuy, ha sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica, Félix Faure, i decreti di nomina dei nuovi Ministri.

Questi si erano precedentemente riuniti e posti d'accordo in massima su tutte le questioni politiche interne ed estere.

I nuovi Ministri sono convocati per giovedì a consiglio.

GERUSALEMME, 1. — In seguito alla donazione fatta dall'Imperatore Guglielmo all'Associazione cattolica di Terra Santa del terreno detto *Il transito della Beata Vergine*, l'Imperatore ne diede comunicazione al Papa col seguente telegramma:

« Sono lieto di poter portare a conoscenza della Santità Vostra che, mercè il benevolo intervento di S. M. il Sultano, che non ha esitato a darmi questa prova di amicizia personale, ho potuto acquistare a Gerusalemme il terreno detto *Il transito della Beata Vergine*.

« Ho deciso di mettere questo terreno consacrato da così pii ricordi a disposizione dei miei sudditi cattolici, specialmente dell'Associazione tedesca cattolica di Terra Santa.

« È stato dolce al mio cuore provare in questa circostanza come mi sieno cari gli interessi religiosi dei cattolici, che la Divina Provvidenza mi ha affidati.

« Prego la Santità Vostra di gradire l'assicurazione della mia sincera affezione ».

Il Papa rispose all'Imperatore col seguente telegramma:

« Siamo molto commossi del dispaccio cortese che la Maestà Vostra ha voluto indirizzarci per portare a nostra conoscenza la sua decisione di donare ai suoi sudditi cattolici il terreno detto

Il transito della Beata Vergine, che ha acquistato a Gerusalemme.

« Nell'esprimere viva soddisfazione, siamo sicuri che i cattolici saranno riconoscentissimi alla Maestà Vostra e ci compiacciamo di unire a quelli degli altri i nostri ringraziamenti più sinceri ».

GERUSALEMME, 1. — All'inaugurazione della chiesa evangelica del Salvatore, l'Imperatore Guglielmo fece un discorso.

S. M. ricordò che Gerusalemme attesta l'opera comune che riunisce tutti i cristiani al disopra delle varie confessioni e nazionalità.

Soggiunse: « Da Gerusalemme s'irradiò la luce, nel cui splendore la nazione tedesca è divenuta grande. È sotto la bandiera della Croce che i popoli tedeschi divennero quello che sono. Oggi, come due mila anni fa, risuona da Gerusalemme il grido che esprime la speranza di tutti: *Pace sulla terra!* »

Rinnovando quindi il voto dei suoi avi, l'Imperatore disse: Io e la mia Casa vogliamo servire il Signore ed invito tutti a fare lo stesso voto.

L'Imperatore concluse pregando Dio di far sì che la fiducia in Dio, l'amore del prossimo, la pazienza nelle sofferenze e la proficua operosità del lavoro rimangano l'ornamento più nobile della nazione tedesca: e che lo spirito di pace riempia e santifichi sempre più la Chiesa.

GERUSALEMME, 1. — Gli Imperiali di Germania ieri, nel pomeriggio, si recarono a visitare il terreno denominato *Il Transito della Beata Vergine*, dove erano ad attenderli il Patriarca, Mons. Piavi, il Direttore dell'Ospedale cattolico tedesco, P. Schmidt, parecchi sacerdoti ed un distaccamento di marinai con musica.

L'Imperatore pronunziò un discorso in cui disse: « Prendendo possesso di questo terreno, spero che questo dono in mano della Società tedesca cattolica di Palestina divenga fecondo di favori speciali pei sudditi cattolici ».

Indi fece issare lo stendardo reale dalla marina.

Il direttore P. Schmidt, a nome della Società tedesca cattolica di Palestina, ringraziò ed assicurò l'Imperatore che la fedeltà dei suoi sudditi cattolici è così ferma e salda, come il monte Sion.

LONDRA, 2. — Una Nota dell'Associazione della Stampa dice che la guerra fra l'Inghilterra e la Francia è considerata improbabile; ma che la tensione fra i due paesi è tale da obbligare a prendere tutte le precauzioni.

Grande attività continua a Portsmouth ed a Devonport.

Sarà tosto spedito materiale da guerra a Malta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 31 ottobre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	759,2.
Umidità relativa a mezzodì	65.
Vento a mezzodì	S. debole.
Cielo	Coperto.
Termometro centigrado	Massimo 20. 3. Minimo 12°. 6.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 31 ottobre 1898:

In Europa pressione bassa all'estremo Nord 740; alta sulla Bulgaria a 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di circa 2 mm.; temperatura in generale accresciuta; nebbia, pioggie e qualche temporale nella Italia superiore.

Stamane: cielo quasi ovunque coperto o nuvoloso, pioggie sull'alta Italia.

Barometro: 762 Sardegna, Livorno, Torino, Venezia, 763 Civitavecchia, Pesaro; 764 Roma, Foggia; 765 Palermo, Napoli, Taranto; 766 Catania, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli a freschi del 2° quadrante, cielo nuvoloso o coperto, pioggie.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 31 ottobre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	legg. mosso	19 7	16 1
Massa e Carrara	coperto	legg. mosso	22 3	15 0
Cuneo	nebbioso	—	13 5	10 2
Torino	nebbioso	—	12 2	10 0
Alessandria	nebbioso	—	13 4	11 8
Novara	piovoso	—	13 5	10 2
Domodossola	piovoso	—	12 1	10 4
Pavia	nebbioso	—	12 3	10 1
Milano	nebbioso	—	13 3	11 3
Sondrio	piovoso	—	12 0	10 1
Bergamo	piovoso	—	13 5	10 2
Brescia	coperto	—	15 0	11 5
Cremona	nebbioso	—	12 8	10 3
Mantova	nebbioso	—	12 0	10 8
Verona	—	—	—	—
Belluno	piovoso	—	16 3	10 7
Udine	piovoso	—	14 0	12 0
Treviso	nebbioso	—	13 5	13 2
Venezia	coperto	calmo	13 0	12 0
Padova	coperto	—	12 9	11 8
Rovigo	coperto	—	12 8	11 3
Piacenza	nebbioso	—	12 2	10 4
Parma	piovoso	—	13 0	9 4
Reggio nell'Em	piovoso	—	13 2	10 0
Modena	coperto	—	13 3	11 2
Ferrara	nebbioso	—	13 9	10 4
Bologna	nebbioso	—	13 7	9 4
Ravenna	1/2 coperto	—	20 1	12 0
Forlì	1/4 coperto	—	17 2	9 6
Pesaro	1/2 coperto	calmo	20 2	14 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	19 5	12 8
Urbino	3/4 coperto	—	17 4	10 5
Macerata	1/4 coperto	—	19 0	14 0
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	19 0	10 8
Perugia	coperto	—	17 8	12 0
Camerino	coperto	—	16 4	10 7
Lucca	coperto	—	19 9	12 5
Pisa	coperto	—	22 3	—
Livorno	1/2 coperto	calmo	22 0	17 3
Firenze	coperto	—	19 0	15 1
Arezzo	3/4 coperto	—	18 9	11 2
Siena	3/4 coperto	—	18 8	12 8
Grosseto	coperto	—	21 2	11 1
Roma	coperto	—	19 9	12 6
Teramo	1/2 coperto	—	18 4	11 6
Chieti	1/2 coperto	—	23 4	9 4
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	17 4	7 2
Foggia	1/4 coperto	—	22 9	11 9
Bari	1/2 coperto	calmo	19 4	12 0
Lecce	3/4 coperto	—	22 2	13 0
Caserta	1/2 coperto	—	20 5	11 9
Napoli	coperto	calmo	19 6	14 9
Benevento	nebbioso	—	20 5	8 4
Avellino	coperto	—	18 0	4 9
Caggiano	3/4 coperto	—	15 7	8 8
Potenza	3/4 coperto	—	16 0	8 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	16 0	9 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	22 0	15 4
Trapani	coperto	calmo	24 1	17 5
Palermo	nebbioso	calmo	23 8	9 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	24 0	16 0
Caltanissetta	3/4 coperto	—	21 6	11 4
Messina	sereno	calmo	22 2	16 4
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	20 6	13 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	20 6	14 0
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	23 0	14 5
Sassari	coperto	—	22 2	14 2

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.